



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIATO GENERALE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI GESTIONE,
PROMOZIONE E DI SVILUPPO

DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Ufficio per le politiche formative,

attività statistica, responsabilità e disciplina

Servizio attività statistica, responsabilità e disciplina

Ai Capi delle Strutture di cui
all'allegato elenco

LORO SEDI

Oggetto: Patti di integrità.

L'art. 1, comma 17 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*), ha previsto che "le stazioni appaltanti possano prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ora Anac) in data 11 settembre 2013, al punto 3.1.13 ha precisato che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata norma, "*di regola predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse*" e che a tal fine inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014/2016 di questa PCM, adottato con DPCM del 31 gennaio 2014, al punto 4.5.5, fra le misure di carattere trasversale, prevede che "*i settori competenti, nelle procedure di acquisizione di beni e servizi, provvederanno a richiedere ai partecipante alle gare d'appalto la presentazione di Patti d'integrità o la sottoscrizione di Protocolli di legalità*", individuando la scadenza del primo semestre 2014.

Il Patto d'integrità configura un sistema di condizioni la cui accettazione costituisce presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alle procedure di acquisizione di affidamento dei contratti pubblici.

Con la sottoscrizione del Patto d'integrità, al momento della presentazione dell'offerta, l'impresa concorrente accetta regole del bando che rafforzano comportamenti già doverosi e che prevedono, in caso di violazione degli stessi, sanzioni di carattere patrimoniale quali l'incameramento della cauzione, oltre alla estromissione dalla gara stessa.

In tal senso, il Patto d'integrità si configura come una delle misure attuative della strategia di prevenzione della corruzione.

Si trasmette allo scopo il *fac simile* di "Patto d'integrità" che dovrà essere inserito nella documentazione di gara per essere sottoscritto dai legali rappresentanti degli operatori economici che partecipano alle singole procedure di affidamento attivate da tutte le strutture della PCM, stabilendone l'obbligatoria sottoscrizione e produzione da parte di ciascun partecipante alla procedura, sotto pena di esclusione

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Dott. Mauro Bonaretti*)

